

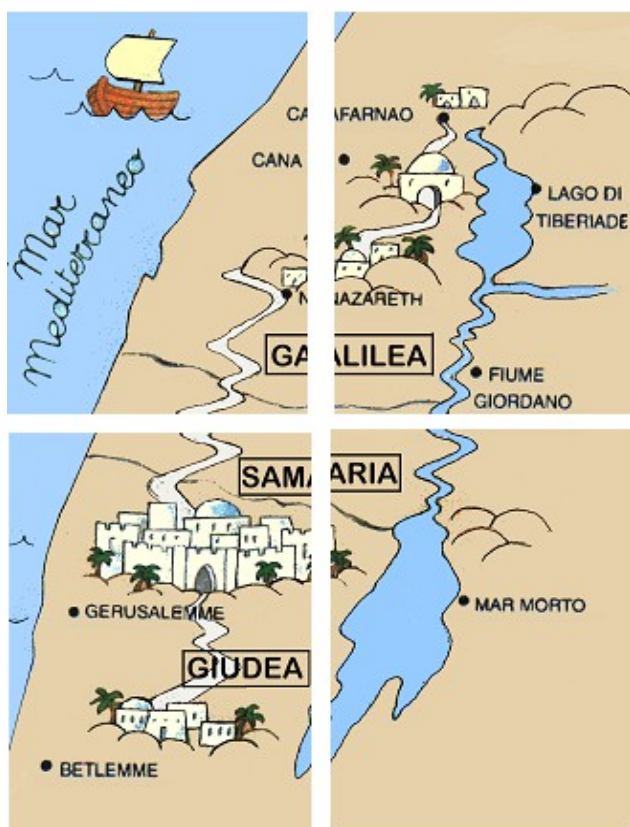
Dove abita l'amico Gesù?

INTRODUZIONE

Durante questo primo incontro i ragazzi conosceranno i luoghi in cui è nato Gesù e dove ha vissuto i momenti fondamentali della sua infanzia.

FARE

Ad ogni ragazzo viene distribuita la cartina dei luoghi di Gesù divisa in più parti. Devono ricomporla nella maniera corretta.



ASCOLTARE

Lettura del Vangelo di Luca 1,26-38

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva

del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

RIFLETTERE

La vita di Gesù, come uomo, inizia nel momento in cui è stato concepito per opera dello Spirito Santo.

Partendo dunque dalla città in cui Maria ha ricevuto il Dono della maternità, i ragazzi ripercorrono i luoghi di Gesù dall'Annunciazione fino all'infanzia.

Attraverso dei cartelloni su cui sono disegnati o stampati dei simboli, i ragazzi devono indovinare il posto, quando è stato lì e cosa ha fatto. Sulla loro cartina, scriveranno poi cosa è accaduto a Gesù in ciascun luogo. I catechisti approfondiranno attraverso le informazioni che sono riportate in appendice.

Se l'attività si può fare itinerante (disponendo i cartelloni con i simboli in vari luoghi) tappa ultima sarà la Chiesa nella quale i ragazzi capiranno che, sebbene Gesù sia cresciuto e abbia poi conosciuto tanti posti da uomo adulto, non ha mai abbandonato la terra e tutti noi, per questo "abita" ancora e sempre nel tabernacolo.

Se l'attività si svolge tutta in una sala, l'ultima cartellone presenterà l'immagine di un tabernacolo.

Le catechiste spiegano cos'è il Tabernacolo.

PREGARE

Dinanzi al Tabernacolo, ultima tappa del percorso, si recita la segue preghiera:

Signore Gesù desideriamo essere la tua casa, in cui manifesti il Tuo volto. Ti preghiamo per la Chiesa e la nostra comunità perché possano essere sempre più case accoglienti.

Padre Nostro...

APPENDICE

Luoghi dell'Infanzia di Gesù

1) Nazareth è la città in cui avvenne l'Annunciazione dell'Angelo Gabriele a Maria.

Secondo una tradizione antichissima la casa di Maria, in cui avvenne l'Annunciazione, è la grotta che oggi si trova nella cripta della Basilica dell'Annunciazione a Nazaret. La casa era appunto costituita da una parte scavata nella roccia (la grotta) e una parte costruita in muratura.

La parte in muratura, chiamata la Santa Casa, rimase a Nazaret fino alla fine del 1200 secolo, quindi venne trasferita prima in Croazia e dopo a Loreto, nelle Marche, in Italia, dove è tutt'ora.

Secondo la tradizione, essa fu miracolosamente portata in volo da alcuni angeli. È più probabile che sia stata trasportata in nave, da alcuni appartenenti della famiglia imperiale bizantina.

2) Betlemme: La nascita

Gesù è nato Betlemme, che significa "Casa del Pane". Quella che tutti conoscono come mangiatoia in cui il bue e l'asinello riscaldavano Gesù, è oggi custodito nella Basilica della Natività, appunto a Gerusalemme. Il punto preciso si trova in una grotta sotto la basilica, contrassegnato da una stella d'argento con l'incisione latina "qui il verbo si è fatto carne" ed è possibile entrarvi solo attraverso una porta stretta e bassa, così che non si poteva entrare a cavallo.

3) Egitto: La fuga

Quando i Re Magi andarono ad adorare Gesù Bambino, a Betlemme, chiesero per strada indicazioni al Re Erode per trovarlo, informandolo che era nato il Re dei Giudei, perché anche lui potesse adorarlo. Erode si preoccupò che qualcuno prendesse il suo potere, per cui chiese ai Re Magi di tornare presso di lui dopo la visita al bambino, così che anch'egli avrebbe potuto recarsi alla grotta e rendergli omaggio. Ovviamente mentiva, la sua intenzione era di uccidere il bambino, I Magi tuttavia, avvertiti in sogno delle cattive intenzioni di Erode, ritornarono al loro paese senza ripassare da Gerusalemme. Non avendo più notizie dai Magi, Erode preoccupato diede ordine di uccidere tutti i bambini di Betlemme e del circondario, minori di due anni. Un angelo apparve a Giuseppe e gli disse: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo " (Mt. 2,13).

4) Nazareth: Infanzia di Gesù.

Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va nel paese d'Israele; perché sono morti coloro che insidiavano la vita del bambino». Si ritirò nelle regioni della Galilea e, appena giunto, andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si adempisse ciò che era stato detto dai profeti: «Sarà chiamato Nazareno».